

DA STASERA. Allievi del violinista scomparso trent'anni fa, e partiture da lui eseguite in «prima», per gli Amici della Musica

Cefalù, al via la stagione concertistica: un cartellone per ricordare Cicero

I concerti nel Teatro Comunale intitolato al violinista e nel cinema Di Francesca. Non solo repertorio classico ma anche serate tra rivisitazioni e musica popolare.

CEFALÙ

●●● Ritorna la stagione concertistica organizzata dagli Amici della Musica di Cefalù «Salvatore Cicero», da oggi al 29 dicembre al Cinema Di Francesca e al Teatro Comunale Cicero. Il 2012 rappresenta un anno di valenza simbolica poiché ricorre il trentesimo anniversario della prematura scomparsa del violinista Salvatore Cicero (3 agosto 1982) cui l'associazione è intitolata. Da qui l'intenzione di rendere omaggio all'illustre musicista cefaludese, coinvolgendo musicisti che hanno avuto con lui un rapporto personale e artistico, suoi allievi, inserendo concerti il cui programma comprende brani particolarmente significativi del repertorio di Cicero, valorizzando giovani musicisti siciliani capaci di portare avanti la trasmissione della cultura musicale «classica» ma anche la ricerca e la sperimentazione più avanzate.

Particolarmente prestigiosa ed emblematica la presenza in stagione di Giovanni Sollima (figlio del compositore e pianista Eliodoro, fondatore con lo stesso Cicero e Giovanni Perriera del Trio di Palermo), violoncellista e compositore di fama internazionale, che giovanissimo mosse i suoi primi ma già folgoranti passi come primo vio-



Il violoncellista Giovanni Sollima nel cartellone degli Amici della Musica «Salvatore Cicero» di Cefalù

loncello e solista nei Giovani Cameristi Siciliani, l'orchestra d'archi di studenti del Conservatorio di Palermo fondata da Cicero nel 1972.

Diretti allievi di Salvatore Cicero sono stati Antonello Mameli e Francesco La Bruna, primi violini del Campus Camerata Ensemble, che proporrà un programma di musiche del repertorio barocco ita-

liano e tedesco, all'interno di una manifestazione straordinaria fortemente voluta dal Comune di Cefalù, domenica 25 novembre per il trentennale dell'intitolazione del Teatro Comunale a Salvatore Cicero.

Dopo il promettente duo formato dalle giovani siciliane Alessandra Fenech al violino e Valentina

ché in Libro proporrà *Xnoibis* per violino solo, del rivoluzionario compositore contemporaneo Giacinto Scelsi, brano che proprio Salvatore Cicero eseguì in prima assoluta a soli 21 anni a Palermo, durante la Quinta Settimana Internazionale di Nuova Musica nel 1965.

Il nome del compositore siciliano Alberto Favara ritorna nel concerto del duo costituito da Irene Ientile (mezzosoprano) e Ornella Cerniglia (pianoforte), un insolito viaggio attraverso rielaborazioni di melodie folkloriche ad opera di celebri compositori del Novecento (Favara, Berio, Ravel, De Falla). Poi il concerto de La Banda di Palermo, in cui a suoni e racconti della tradizione bandistica e popolare siciliana si mescolano forti influenze della musica celtica, balcanica, e kletzmer e quello del The Bass Quartet, gruppo che con una formazione inconsueta (clarinetto basso, fagotto, sassofono baritono e tuba) propone un repertorio originale per loro appositamente scritto, nato dalla collaborazione con compositori contemporanei siciliani, fra i quali spicca Marco Betta.

A concludere la stagione, il 29 dicembre, saranno Gli Archi Ensemble, orchestra di fama internazionale, costituita da undici artisti siciliani tra i quali anche ex allievi di Cicero e musicisti che hanno effettuato giovanissimi le loro prime esperienze concertistiche proprio nei Giovani Cameristi Siciliani.

IN BREVE

INCONTRI LETTERARI

Stasera a Messina lo scrittore Glenn Cooper

●●● Il celebre scrittore statunitense Glenn Cooper, presenterà il suo nuovo libro, *I custodi della biblioteca* (Editrice Nord) a Messina. L'autore di best sellers da un milione di copie vendute concluderà la sua mini tournée italiana, presso gli storici locali della Santa Maria Alemanna, alle ore 18.30, intervistato dal giornalista Francesco Musolino. L'evento è organizzato dalla Libreria Mondadori di Messina (Via Garibaldi, 56) in collaborazione con l'associazione culturale «La Gilda dei Narratori».

POLEMICA AL FESTIVAL

Torino: Ken Loach rifiuta il premio a causa dei service

●●● «È con grande dispiacere che mi trovo costretto a rifiutare il premio che mi è stato assegnato dal Torino Film Festival». Così il regista inglese Ken Loach in una lunga lettera spiega perché non andrà al festival che lo aveva insignito del premio Gran Torino, motivo del rifiuto: «La questione dell'esternalizzazione dei servizi che vengono svolti dai lavoratori con i salari più bassi». Replica con una nota il Museo Nazionale del Cinema: «Ci dispiace di constatare che un grande regista, al quale va da sempre la nostra ammirazione, sia stato male informato: il contratto di assegnazione dei servizi di vigilanza e pulizia alla Mole Antonelliana è stato stipulato a norma di legge».